

**PRIMO PIANO**

**Pontebbana, incidenti a raffica: una strage  
Undici morti dall'inizio dell'anno, anche se è più sicura con le rotonde**

di Michele Fontana

UDINE 28.10.2014 - Viaggiare su un veicolo a motore da Tarvisio a Venezia, lungo la strada statale 13, è molto più pericoloso che altrove. Lo attesta la mappa nazionale del rischio disegnata dall'Automobile club d'Italia (su dati Istat 2012 che considerano tracciati di almeno 100 chilometri), che inserisce la cosiddetta Pontebbana nella "top ten" delle statali su cui si registrano più incidenti e più morti (nono posto). L'arteria non è tra le più antiche, famose e trafficate dello Stivale, ma rientra nello stesso elenco che vede sul triste podio l'Adriatica (Padova-Otranto), l'Aurelia (che da Roma attraversa la Toscana per arrivare in Liguria) e l'Emilia (che congiunge Milano a Rimini). I dati Con il termine statali si fa riferimento alle principali strade extraurbane, anche quelle trasferite a Regioni e Province dal 2000. Su un percorso di poco meno di 230 chilometri, due anni fa sulla Pontebbana sono stati registrati 365 incidenti stradali, che hanno provocato 12 vittime in 12 mesi, per un tasso di mortalità pari al 3,29 (esprime il numero delle vittime ogni 100 incidenti), su una media nazionale di 3,99 (il dato sulle statali è più che doppio rispetto a quello generale: 1,96). Cifre impressionanti, malgrado l'Acì rilevi in questi anni un generale calo di incidenti mortali derivato dal miglioramento della sicurezza nei veicoli e dall'adeguamento di alcune infrastrutture viarie.

Fonte della notizia: [messaggeroveneto.gelocal.it](http://messaggeroveneto.gelocal.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**"Gli autovelox? Irregolari" Las Plassas, ecco le condanne  
Nel 2006 era stato lo spauracchio degli automobilisti, oltre 16mila quelli multati in pochi mesi per aver superato i 50 chilometri all'ora. Condannati ditta e Comune.**

28.10.2014 - Tanti i ricorsi e le proteste anche da parte di associazioni di consumatori. Sono scattate inchieste della Procura della Repubblica e oggi sono arrivate le condanne in tribunale a Cagliari. L'autovelox sulla strada statale 197 è stato, infatti, posizionato da un piccolo comune del Medio Campidano, Las Plassas, senza una gara d'appalto, ma non solo, vi sono stati anche abusi e falsi che avrebbero influenzato l'attività dell'apparecchiatura. La vicenda è finita in tribunale e il presidente della prima sezione penale, Mauro Grandesso, ha inflitto due anni di carcere per Vincenzo Sergi, funzionario responsabile del comune di Las Plassas, un anno per Pierluigi Ferraro, amministratore della Sercom, la società che ha fornito l'autovelox. Pressoché accolte le richieste del pm Emanuele Secci che al termine della requisitoria aveva chiesto sei mesi in più di condanna per ciascuno dei due imputati. Nel dibattimento si erano costituiti come parte civile circa 150 automobilisti multati. I due erano accusati di concorso in abuso d'ufficio per l'affidamento dell'appalto e, nel caso del funzionario, anche di falso per il sistema di contestazione delle infrazioni al codice della strada. Al centro della vicenda l'installazione dell'autovelox su una strada molto trafficata e di collegamento tra il Campidano, il Sarcidano e la Barbagia.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

**Bambina investita e uccisa da auto a tre anni, l'avvocato: "Vogliamo giustizia per Sofia"**

**Riprende il processo all'investitore: tanti i nodi da sciogliere. La bambina di appena tre anni rimase uccisa investita nel giugno 2013 in via Marconi a Bollate**

di Monica Guerci

BOLLATE, 28 ottobre 2014 - Sulla strada manca ancora il dosso. Mentre ieri mattina al Tribunale di Milano è ripreso il processo che vede imputato Stefano Zanca, il ventenne di Bollate accusato di omicidio colposo per aver provocato l'incidente che è costato, più di un anno fa, la vita a Sofia Vuksanaj, bimba di origini albanesi di soli tre anni. La piccola fu vittima dell'investimento avvenuto poco prima della 19 del 15 giugno 2013, nella frazione di Cassina

Nuova, a qualche metro dalla casa degli zii della bambina, in via Guglielmo Marconi. Il gip a giugno scorso non aveva accolto la tesi dell'assenza di colpa su cui si basava la difesa del giovane che chiedeva l'archiviazione del procedimento, accogliendo invece la richiesta di rinvio a giudizio della Procura. «Abbiamo fiducia nel lavoro dei giudici, siamo in piena fase istruttoria - commenta Donatella Iacona l'avvocato di parte civile a margine dell'udienza -. La famiglia di questa bambina non chiede vendetta, vogliono solo giustizia e verità». Ieri sono stati sentiti i due ragazzi che erano in auto con Zanca al momento dello schianto. Ci sono ancora tanti aspetti da chiarire. I rilievi della polizia locale hanno svelato solo alcuni aspetti della dinamica. All'arrivo degli agenti l'auto del giovane era stata già rimossa dal punto dell'incidente: resta da accertare a che velocità andasse e se il ragazzo alla guida fosse ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mancano i rilievi della frenata, non c'è stata una verifica delle tracce di sangue sulla strada. Le analisi tossicologiche, lievemente positive, furono fatte 5 ore dopo. Le responsabilità andranno appurate una ad una. Prossima udienza il 13 novembre, saranno sentiti gli ultimi testimoni. I residenti di via Marconi, gli zii di Sofia all'indomani della tragedia avevano puntato il dito contro gli enti locali, perché su quella strada non sono mai stati fatti interventi per limitare la velocità. I genitori della bambina ieri ancora una volta erano presenti in aula. A parlare è lo zio, Mirash. «Non servono gli occhi per vedere che il papà e la mamma di Sofia stanno male, è un dolore che non passerà mai». E conclude: «Su quella strada è passato più di un anno e non c'è ancora un dosso». La sentenza arriverà a febbraio.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### "Se hai sonno al volante fermati. C'è in gioco la vita"



**Ogni anno, solo in Italia, oltre 40 mila incidenti sono causati dal colpo di sonno. Al via la campagna di prevenzione e di sensibilizzazione "Sleep Stop" promossa da Aci, Tti e Fia in collaborazione con le realtà locali**

28.10.2014 - Solo a Roma, ogni anno, almeno 3.500 incidenti sono causati dal colpo di sonno. Si sa, quando si è stanchi non si vede l'ora di arrivare a casa, togliersi le scarpe, infilare il pigiama e posare la testa sul cuscino. Ma spesso si rischia un incidente dovuto alla scarsa concentrazione o agli occhi che si chiudono da soli. Stanchezza, stress, troppe ore al volante, sono tutte condizioni che possono mettere a rischio la nostra vita e quella degli altri. Basterebbe una breve sosta, abbassare lo schienale del sedile e rilassarsi 15-20 minuti per riposare la mente e ripartire in sicurezza. E' questo il messaggio dell'Automobile Club di Roma che ha lanciato la campagna italiana per la sicurezza stradale "Sleep Stop", promossa da Aci e Tti con il supporto della Federazione Internazionale dell'Automobile. "Calo dell'attenzione, riflessi poco pronti, senso di stress e stanchezza, fino al vero e proprio colpo di sonno sono infatti gli effetti di una eccessiva sonnolenza che ogni anno è corresponsabile di quasi 3.500 incidenti stradali solo nel Comune di Roma, 4.300 a livello di Provincia di Roma, 5.200 nella Regione Lazio e oltre 40.000 sull'intero territorio nazionale: il 22% di tutti i sinistri registrati. Incidenti spesso molto gravi, soprattutto sulla rete extraurbana, con rischio di mortalità più che doppio rispetto a quelli determinati da altre cause, come dimostrano gli studi scientifici condotti dai medici specialisti del TTI", spiegano dall'AC Roma. "Il progetto SLEEP STOP rientra nell'ambito del più ampio FIA Road Safety Grant Programme - ha ricordato il presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani - che ha assegnato all'ACI un importante riconoscimento per il costante impegno a favore di una mobilità più sicura e responsabile. La campagna contro la sonnolenza al volante è collegata all'iniziativa My World, con cui la FIA e tutti gli Automobile Club internazionali danno voce agli automobilisti per sollecitare il riconoscimento della

sicurezza stradale tra le priorità di azione dell'ONU, mediante un sondaggio disponibile sul sito [www.aci.it](http://www.aci.it)". "I risultati scientifici del TTI hanno fatto emergere il ruolo fondamentale della sonnolenza come causa di incidenti stradali – ha spiegato il coordinatore del TTI, Michele De Benedetto – ma è oggi che, grazie ad ACI e FIA, abbiamo l'opportunità di informare in maniera capillare l'utente della strada spesso inconsapevole della sua condizione. La sonnolenza nasconde, oltre ad errati stili di vita, diverse patologie. In particolare l'OSAS (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno) che interessa circa 2 milioni di italiani, Una diagnosi precoce e una corretta terapia permettono di ridurre il rischio di incidenti: obiettivo prioritario europeo". "L'Automobile Club Roma è il primo ente territoriale ad avviare sul piano operativo la campagna SLEEP STOP – ha dichiarato la presidente dell'AC Roma, Giuseppina Fusco – allo scopo di sensibilizzare gli automobilisti romani, e in primo luogo i giovani, sul fenomeno della sonnolenza alla guida, che genera nel nostro territorio migliaia di incidenti. L'AC Roma sarà impegnato sia nella prevenzione del fenomeno, attraverso la divulgazione di piccole guide per giocare d'anticipo contro il colpo di sonno, sia nella rilevazione attraverso lo specifico questionario informativo, per accertare eventuali patologie e disturbi del sonno che possano compromettere il riposo a scapito della capacità di attenzione nelle ore di veglia. Le azioni di sensibilizzazione e rilevazione saranno condotte utilizzando tutti i canali a nostra disposizione: dalla rete delle delegazioni e delle autoscuole ACI Ready2Go, alla rivista sociale "Settestrade" nonché alle modalità tecnologicamente più evolute, quali sito Internet, Blog, pagina Facebook e Newsletter, per ottenere uno screening quanto più ampio possibile del fenomeno e contribuire al meglio alle successive analisi medico-scientifiche". Dopo la tappa della campagna ACI-FIA "SLEEP STOP" nella capitale sarà la volta di Firenze il 6 novembre, Lecce il 10 novembre, Genova il 12 novembre, Caltanissetta il 21 novembre e Torino il 28 novembre.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Pisapia "Contromano pericoloso, i ciclisti rispettino le regole"**

27.10.2014 - "Bisogna rispettare le regole, troppi ciclisti oggi non pensano che non si deve passare con il rosso". E ancora: "Vedo tutti i giorni ciclisti contromano, è pericoloso e rischia di creare una situazione di tensione e di fastidio". Questa volta, la reprimenda di Giuliano Pisapia non è rivolta agli automobilisti, ma alle due ruote. E arriva il giorno dopo la tragedia di via Crema, dove un'anziana di 88 anni ha perso la vita dopo essere stata urtata da una bici guidata da un ragazzo.

L'APPELLO. Oggi il sindaco ha parlato a margine di Citytech, l'evento dedicato alla mobilità in corso al Castello Sforzesco. E l'appello è deciso: "È da tempo che volevo farlo - ha continuato il sindaco - Purtroppo ieri c'è stato un incidente mortale e oggi mi sembra giusto dire ai ciclisti che per noi sono fondamentali, ma che bisogna rispettare le regole". Insomma, viva le piste, le Zone 30, le pedonalizzazioni, ma niente contromano. E paradossalmente, è proprio su questo punto che in Comune sembrano esserci posizioni diverse, almeno in un caso.

IL SENSO UNICO ECCETTO BICI. Sulla sua pagina Facebook, l'assessore Pierfrancesco Maran ha dato ragione al sindaco, invitando le due ruote ad attenersi alle regole. Ma lo stesso amministratore ritiene anche che il "senso unico eccetto bici" sia una buona idea, tanto che lo scorso agosto ne ha proposto l'introduzione nel Codice della strada "per colmare il divario normativo tra l'Italia e il resto d'Europa". L'idea di Maran, sostenuta da diversi altri Comuni (a cominciare da Torino e Bologna) è stata poi bocciata sia dalla commissione Trasporti della Camera che dallo stesso ministro Maurizio Lupi, convinto che la modifica possa tramutarsi in "un rischio" per gli stessi ciclisti. A Palazzo Marino anche il sindaco sembra orientato sul no, a meno che il senso unico non sia considerato un'eccezione. Capitolo chiuso? Si vedrà. Nel frattempo, c'è chi si chiede quanti siano le multe realmente elevate alle due ruote che infrangono le regole: in passato, una prima risposta è arrivata dai vertici milanesi del Sulpm, il sindacato della Polizia locale, secondo cui le contravvenzioni sarebbero "meno di 500 all'anno". Neanche una e mezza al giorno.

Fonte della notizia: [quattroruote.it](http://quattroruote.it)

---

**Sicurezza stradale: Polizia, firmato protocollo con gruppo Astm-Sias**

ROMA, 27 ott. (Adnkronos) - La Polizia e il gruppo Astm-Sias (Gruppo Gavio), gestore di circa 1400 km di autostrade, prevalentemente nel nord-ovest dell'Italia, hanno firmato un protocollo di intesa per migliorare la sicurezza sulle strade e sulle autostrade nazionali. Il protocollo prevede lo sviluppo di iniziative congiunte nei settori dell'informazione, dell'educazione stradale e della prevenzione degli incidenti stradali, rivolte in particolare verso i giovani, con l'obiettivo di migliorare i livelli di sicurezza sulle strade italiane. Lo comunica la Polizia di Stato. L'accordo, sviluppato nell'ambito delle politiche Ue "2011-2020: Towards a european road safety area", con obiettivo il dimezzamento del numero di decessi dovuti ad incidenti stradali, entro il 2020, è stato firmato in occasione dell'incontro annuale tra Aiscat e Polizia stradale, ospitato quest'anno da Satap, (Gruppo Sias). Dal 2001 al 2013 sulla rete autostradale gestita dal gruppo il numero di decessi per incidenti stradali è sceso del 66%, rispetto alla media italiana del 48,5%. Nel 2012 Autostrada dei Fiori e Satap, sulla tratta A4 Torino-Milano, hanno registrato zero incidenti mortali; stesso traguardo raggiunto, nel 2013, da Sitaf, sulla tratta Torino-Bardonecchia. La collaborazione tra Polizia stradale e gruppo Astm-Sias, prevede la realizzazione di un piano che comprende progetti che diffondano più capillarmente l'importanza della sicurezza stradale, la realizzazione di campagne itineranti nelle scuole, mediante l'utilizzo del "pullman azzurro" della Polizia di Stato e lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione sui temi ed i comportamenti corretti da tenere nell'ambito della sicurezza stradale; previste anche la realizzazione e la distribuzione di filmati, brochure, depliant informativi e prodotti multimediali, finalizzati a far comprendere, in modo particolare agli adolescenti, le conseguenze derivanti da comportamenti di guida rischiosi.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

#### **SCRIVONO DI NOI**

##### **Pigiati come sardine: 33 clandestini rischiano di soffocare in un furgone**

TARVISIO 28.10.2014 - Il portellone del furgone guidato dal romeno Andrei Ciprian Turcu, di 28 anni, che dall'Austria entrava in Italia a Tarvisio, era chiuso con una catena e un grosso lucchetto. Dentro - come hanno scoperto gli uomini della polizia di frontiera, durante il controllo messo in atto alle 7 di oggi - in pochissimo spazio, in condizioni disumane, erano stipati 33 stranieri irregolari, di cui cinque minorenni, 7 pakistani e 26 afghani. Il passeur è stato arrestato. Nella stessa zona due giorni prima era stato rintracciato un altro numeroso gruppo di immigrati clandestini.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

---

##### **Controlli sulle strade, 5 denunciati per documenti falsi e guida in stato di ebbrezza**

28.10.2014 - I carabinieri della Compagnia di Lugo, nell'ambito di una serie di straordinari servizi effettuati in orario serale e notturno nell'intero territorio della Bassa Romagna e tesi al controllo della circolazione stradale, hanno condotto alcune attività che hanno portato, complessivamente, al deferimento alla Procura della Repubblica di Ravenna di cinque persone, in particolare per guida con documenti contraffatti e in stato di ebbrezza alcolica. Nel dettaglio, a Conselice i carabinieri della locale Stazione hanno denunciato per "falsità materiale e uso di atto falso" un cittadino tunisino di anni 51, che se ne andava in giro con un furgone privo di copertura assicurativa. All'atto del controllo l'uomo ha esibito un tagliando ed un contratto assicurativo che all'esito degli accertamenti sono risultati completamente falsi. I documenti sono stati sequestrati penalmente mentre il veicolo è stato sequestrato per la mancata copertura assicurativa. A Villanova di Bagnacavallo i carabinieri della locale Stazione hanno denunciato un cittadino nigeriano di anni 47 che era stato controllato alla guida di un autocarro. Nella circostanza l'uomo, da tempo regolarmente residente in provincia e privo di un documento di guida italiano, ha esibito una patente apparentemente rilasciata dalla Repubblica Federale di Nigeria ma che da più approfonditi accertamenti è risultata falsa. L'uomo è stato denunciato per "ricettazione, falsità materiale e uso di atto falso" mentre il veicolo è stato sequestrato. Infine, a Lugo i carabinieri del Nucleo Radiomobile e della Stazione hanno denunciato alla Procura della Repubblica per "guida in stato di ebbrezza alcolica" tre automobilisti, con età compresa fra i 33 e i 41 (due cittadini italiani ed uno romeno),

controllati alla guida dei rispettivi autoveicoli in stato di alterazione con valori alcolici variabili tra i 0,89 e l'1,72 g/l. Per tutti e tre si è provveduto all'immediato ritiro della patente di guida per la successiva sospensione.

Fonte della notizia: lugonotizie.it

---

### **ARNESI DA SCASSO NELL'AUTO E DOCUMENTI FALSI, IN DUE NEO GUAI Inseguimento contromano in viale Mentana, denunciato pluripregiudicato**

di Annalisa Andolina

27.10.2014 - Lo scorso martedì, nell'ambito di un controllo in via Lepido vicino il Barilla Center gli agenti delle Volanti hanno fermato un extracomunitario in bici fuggito alla vista della pattuglia. L'uomo, W.H. tunissino classe '78, alla rotonda ha imboccato contromano viale Mentana. Anche la pattuglia si è lanciata nell'inseguimento contromano. Tallonato fino in via Dalmazia, il 36enne è stato bloccato in Borgo Carissimi. La bici è risultata rubata ed è scattata così nei confronti dell'uomo una denuncia per ricettazione e resistenza. Il malvivente aveva già una lunga sfilza di precedenti per furto aggravato, furti in abitazione, rapina aggravata, reati in materia di stupefacenti, violenza sessuale, resistenza e porto di oggetti atti a offendere. Inoltre era già stato rintracciato tempo fa per il furto di un'altra bici rubata negli ambulatori dell'ospedale

Piccole

Figlie.

Il giorno successivo, durante i controlli straordinari del nucleo prevenzione anticrimine, intorno alle 10,40 un'auto è stata fermata in via Budellungo. A bordo c'erano due persone che si sono date alla fuga. Bloccata prima che i due si dileguassero a piedi in via Cartesio, nella vettura sono stati trovati arnesi da scasso tra cui tronchesi, cacciavite, guanti e chiavi inglesi. L'uomo alla guida è un italiano pluripregiudicato classe '71 con patente falsa. Già nell'ambito di un controllo risalente a un anno fa l'uomo aveva esibito lo stesso documento falso, non avendo mai conseguito in realtà la patente. E' scattata quindi nei suoi confronti una nuova denuncia per atto falso. Nell'auto con lui viaggiava un 23enne nato a Parma ma origini nordafricane. I due sono stati denunciati per possesso attrezzi e arnesi efferatori in concorso. La vettura, sottoposta a fermo amministrativo, era intestata alla sorella del 23enne alla quale è stato contestato l'affidamento del mezzo e l'assicurazione falsa.

Fonte della notizia: ilmattinodiparma.it

---

### **Continuano anche nel periodo autunnale i controlli della Polizia Stradale**

27.10.2014 - Continuano anche nel periodo autunnale i controlli della Polizia Stradale per la repressione delle c.d. "Stragi del Sabato sera", sulla base delle disposizioni impartite dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. Nell'ultimo fine settimana i controlli delle pattuglie sono stati effettuati tra Pesaro e Fano. Le persone controllate con l'etilometro ed il precursore sono state n. 163 e n. 5 conducenti sono stati trovati in stato di ebbrezza avendo superato i limiti massimi di alcol nel sangue consentiti. Gli Agenti hanno provato un certo imbarazzo quando il ragazzo presentatosi per prendere in consegna il veicolo ha dichiarato di essere il figlio del conducente a cui era stata ritirata la patente perchè non era in condizione di guidare per l'alcol ingerito. Nel week end sono state contestate anche n. 22 violazioni per il superamento dei limiti massimi di velocità accertate con il telelaser. I controlli della Polizia Stradale proseguiranno anche nei prossimi fine settimana.

Fonte della notizia: occhioallanotizia.it

---

### **NO COMMENT..**

### **Arrestato un agente di polizia penitenziaria, "è il boss di Enna" Operazione della Direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta, carabinieri e polizia di Enna**

28.10.2014 - Arrestato un agente della polizia penitenziaria ritenuto referente della famiglia mafiosa di Enna. l'operazione coordinata dalla Dda di Caltanissetta è stata eseguita congiuntamente dalla polizia e dai carabinieri di Enna. L'ordinanza di custodia cautelare ha

colpito non solo Salvatore Gesualdo, 32 anni, di Enna, assistente della polizia penitenziaria in servizio al carcere di La Spezia, ma anche Giancarlo Amaradio 36 anni, ennese già condannato in via definitiva per associazione mafioso. A entrambi è contestata l'aggravante di avere ricoperto ruolo di vertice in seno a Cosa nostra ennese. A parlare di Gesualdo come capo del clan mafioso di Enna sono stati tre collaboratori di giustizia. L'agente di custodia avrebbe cercato anche di imporre la leadership criminale di Cosa Nostra nel Comune di Regalbuto (Enna) a seguito di alcuni summit tenuti con la partecipazione esponenti del clan catanese Cappello. Inoltre secondo le accuse avrebbe preso parte a più riunioni aventi ad oggetto, tra l'altro, la ripartizione tra le organizzazioni mafiose di Catania, Messina ed Enna dei proventi dell'attività estorsiva relativa ai lavori per la realizzazione di un grosso centro commerciale in provincia di Enna.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Valle Aurelia, auto pirata travolge uno scooter: grave un 43enne**

#### **Gli agenti del I gruppo Prati sulle tracce dell'automobilista che nella tarda serata di ieri ha travolto un uomo a bordo di uno scooter in via Angelo Emo 153**

28.10.2014 - Grave incidente stradale ieri in tarda serata su via Angelo Emo. Un uomo, a bordo di uno scooter Piaggio Beverly, si è scontrato con un'auto all'altezza del civico 153. Ad avere la peggio il 43enne scooterista, finito a terra e soccorso da un'ambulanza del 118. Trasportato in codice rosso al Policlinico Gemelli, le sue condizioni sono gravi ma non tali da metterne in pericolo la vita. L'automobilista che l'ha investito non si è fermato a prestare soccorso, fuggendo quasi subito via. Nessun testimone ha assistito alla scena. Delle indagini si occupano gli uomini del I gruppo Prati che sarebbero già sulle tracce del pirata della strada.

Fonte della notizia: romatoday.it

### **Auto pirata, alla guida una donna di 90 anni di Pergine**

#### **La donna si è auto-accusata dell'investimento di Rossana Fontanari a Pian dei Pradi. Verifiche in corso anche sugli spostamenti dei nipoti**

TRENTO 28.10.2014 - Sarebbe un'anziana di 90 anni residente a Pergine il pirata della strada che domenica sera ha provocato la morte di Rossana Fontanari, investendola in località Pian dei Pradi. L'anziana si è presentata ieri alla stazione dei carabinieri di Pergine dicendo di "non essersi accorta" di aver investito l'altra sera una persona e subito sono iniziate una serie di verifiche sull'attendibilità del racconto della donna che - questa è un'ipotesi degli investigatori - potrebbe coprire un familiare o un conoscente, prendendosi la responsabilità dell'incidente. Le indagini riguardano quindi il modello dell'auto - una Fiat Grande Punto di colore bianco - e gli spostamenti della donna e delle persone a lei vicine, in particolare i nipoti, durante la sera dell'incidente. La novantenne è stata anche sentita a lungo per verificare la compatibilità del suo racconto con le testimonianze delle persone presenti sul luogo dell'incidente che hanno visto l'auto pirata fuggire. Nei confronti dell'anziana donna - vista l'età avanzata e considerato il fatto che si è presentata spontaneamente davanti ai carabinieri - non sono scattati provvedimenti restrittivi. Da parte dei familiari della giovane vittima - Rossana Fontanari aveva 33 anni - era giunto l'appello all'investitore perché si costituisse. E in attesa del funerale - che sarà celebrato domani a Pergine - continuano le manifestazioni di dolore per la scomparsa della giovane cooperatrice internazionale. Anche l'assessore provinciale Sara Ferrari e l'ex consigliere provinciale Michele Nardelli hanno voluto ricordare il cuore e la generosità della giovane investita.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

### **Schianto tra auto, caccia al pirata Muratore muore, quattro i feriti**

## **Violento scontro sulla sr 308 causato forse dal sorpasso azzardato di una terza vettura fuggita L'uomo era di Pionca. La nuova strada del Santo è rimasta chiusa quattro ore all'altezza dello svincolo**

di Giusy Andreoli

BORGORICCO 27.10.2014 - Tragedia della strada ieri mattina alle 10.30 sulla nuova statale del Santo, dove un uomo ha perso la vita e quattro persone sono rimaste ferite. Due auto che viaggiavano in senso opposto si sono scontrate proprio all'altezza degli svincoli di Borgoricco, forse a causa di terza vettura che in fase di sorpasso potrebbe aver provocato una rapida sterzata da parte di uno dei due conducenti, continuando poi la sua corsa. La vittima è Agostino Degli Agostini, 61 anni, muratore di Pionca di Vigonza. L'uomo era al volante della sua Opel Vectra e procedeva in direzione di Castelfranco Veneto quando la sua auto si è schiantata frontalmente con la Mercedes condotta da M.D., 49 anni, di Padova, che viaggiava in senso contrario. I feriti sono il conducente della Mercedes, la moglie della vittima e una coppia di amici con i quali la famiglia Degli Agostini stavano andando in montagna, Antonio Agostini e la moglie Loredana. Lo scontro è stato talmente violento che le due vetture sono rimbaltate andando a cozzare contro il guardrail per tornare poi sulla corsia di marcia, entrambe con la parte anteriore praticamente disintegrata. La Mercedes si è capovolta, perdendo una ruota, catapultata sul lato opposto assieme alla mascherina. Sono anche scoppiati gli airbag, cosa che purtroppo non è bastata a salvare la vita al muratore. Per liberare conducenti e passeggeri, rimasti imprigionati nelle vetture, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Padova. Ai sanitari del 118 è apparso evidente che per il povero Agostino Degli Agostini non c'era più nulla da fare, era morto all'istante. La salma del muratore è stata coperta con un telo fino al nulla osta da parte del magistrato di turno. A riportare le ferite maggiori è stata la moglie Vilma, trasportata in codice rosso all'ospedale di Padova. Non è in pericolo di vita, anche se presenta alcune importanti fratture ossee. M. D. e i coniugi Agostini sono stati invece portati all'ospedale di Camposampiero. La dinamica del tragico incidente è al vaglio della polizia stradale di Padova, che ha raccolto la testimonianza di un paio di automobilisti che si trovavano a percorrere la sr 308. Ma soprattutto sono stati sentiti i quattro feriti che avrebbero fornito un quadro chiaro di quanto è successo su quell'arteria che conta già parecchi morti. Non è escluso infatti che l'incidente possa essere stato causato dal sorpasso azzardato di una terza auto che, nell'effettuare la manovra, potrebbe aver provocato una brusca sterzata facendo perdere il controllo a uno dei due conducenti che ha invaso la corsia opposta. Su questo particolare gli investigatori non si sbilanciano. In ogni caso all'arrivo dei soccorsi e delle forze dell'ordine della terza auto non c'era traccia, ma nell'eventualità le telecamere della tangenziale Padova-Castelfranco l'hanno rilevata. Problematica la situazione viaria dopo l'incidente in quanto la sr 308 è rimasta chiusa e presidiata dai carabinieri per circa quattro ore. I mezzi in transito da e per Castelfranco sono stati fatti uscire a Borgoricco e hanno potuto riprendere la tangenziale all'entrata successiva.

Fonte della notizia: [mattinopadova.gelocal.it](http://mattinopadova.gelocal.it)

---

## **Fuggono dopo un incidente, due indagati Polstrada: controlli su 500 persone Hanno provocato alcuni incidenti stradali e poi sono fuggiti senza soccorrere gli altri automobilisti rimasti feriti.**

27.10.2014 - Due uomini, un 36enne di Quartu e un 56enne di Capoterra, sono stati denunciati dagli agenti della Polizia stradale per omissione di soccorso. Il primo, domenica mattina, è stato protagonista di un incidente in viale Marconi e si è allontanato senza aiutare il conducente dell'altra vettura coinvolta. Dopo qualche minuto è tornato sul luogo dicendo che poco prima alla guida del veicolo c'era la fidanzata che non si era fermata perché impaurita. Ma è stato riconosciuto dai testimoni e quindi denunciato. Stessa sorte è toccata al 56enne che dopo aver provocato un incidente nelle vicinanze di Goni è stato rintracciato nella sua abitazione. Nel corso del fine settimana gli agenti della Polstrada sono stati impegnati nel rilevare altri tre incidenti. Ma non solo. Sono stati eseguiti controlli lungo le principali strade. Al lavoro 36 pattuglie, verificati 426 veicoli e 500 persone. Rilevate 80 infrazioni al codice della strada, ritirate cinque patenti per guida in stato di ebbrezza. Durante i controlli sulla 131 è stato bloccato un autocarro spagnolo che trasportava 108 maiali destinati a una azienda di

macellazione a Settimo: dal mezzo erano stati sversati liquami animali così all'autotrasportatore è stata elevata una contravvenzione di duemila euro.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

**Ss 131, coinvolti in un tamponamento abbandonano l'auto e vanno via a piedi  
Tamponamento nella notte sulla 131, fra Terralba e Uras dove due auto, una Fiesta e una Mito, si sono scontrate mentre procedevano in direzione Cagliari.**

27.10.2014 - Stanno tutti bene i quattro giovani coinvolti nella notte in un tamponamento sulla 131, fra Terralba e Uras, dove una Fiesta e una Mito sono venute a contatto mentre viaggiavano verso Cagliari. Se la caveranno con pochi giorni di cure. Al loro arrivo sul posto, i soccorritori hanno trovato i due occupanti della Fiesta accanto all'abitacolo della vettura. Nessuna traccia invece di guidatore e passeggero della Mito, due ragazzi di Uras, che si sono allontanati a piedi, probabilmente sotto choc. Mentre i vigili del fuoco li cercavano nelle campagne circostanti, i poliziotti della Stradale li hanno ritrovati a casa loro e ricondotti sul luogo dell'incidente dove hanno fornito la loro versione dell'accaduto prima di essere accompagnati in ospedale per gli accertamenti medici. Per i due potrebbe scattare la denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

---

**Travolge uno scooter e scappa, era un 18enne senza patente: preso  
Lo scorso 24 settembre un motorino Gilera aveva travolto un secondo ciclomotore, un Piaggio in via Marconi a Ponte San Nicolò, senza fermarsi a prestare soccorso al conducente ferito: trovato e denunciato**

27.10.2014 - Era fuggito a bordo di uno scooter Gilera dopo avere tamponato un secondo motorino, un Piaggio, lo scorso mercoledì 24 settembre a Ponte San Nicolò, all'incrocio tra via Marconi e via Foscolo, intorno alle 17.30. Il conducente del mezzo colpito era caduto rovinosamente sull'asfalto a seguito del violentissimo impatto (dagli accertamenti, infatti, sembra che il ciclomotore "pirata" stesse viaggiando ad alta velocità). Sul posto si erano precipitati i soccorritori del Suem 118, e il ferito, un operaio di 49 anni del posto, era stato accompagnato in ospedale con contusioni multiple, rimediando una prognosi di 10 giorni.

LE INDAGINI. Da allora, i carabinieri della stazione locale, intervenuti per i rilievi, avevano raccolto le testimonianze di diversi passanti che avevano assistito alla fuga impazzita dello scooterista. Un collage di informazioni, dal colore dell'auto, ad un pezzo del numero di targa, alle tracce di vernice lasciate sul Piaggio, che alla fine, lunedì mattina, ha condotto gli inquirenti dritti a casa di un 18enne, residente a Padova al confine con il comune di Ponte San Nicolò.

LE DENUNCE. In seguito ad ulteriori accertamenti è emerso che il giovanissimo operaio, già noto alle forze dell'ordine, viaggiava a bordo del motorino sprovvisto di licenza di guida. Proprio per questo motivo, al momento dell'incidente, aveva preferito sgommare via piuttosto che essere fermato e controllato dai militari. Una fuga che però gli è costata cara. Il ragazzo infatti è stato denunciato per lesioni personali colpose, omissione di soccorso e fuga, nonché per guida senza patente.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

---

**Pirata della strada alla Notte Bianca Denunciata una giovane barista**

ANCONA 27.10.2014 - Un'anconetana di 34 anni è stata denunciata con l'accusa di essere scappata dopo aver provocato un incidente. La giovane, proprietaria di un bar, stando alla ricostruzione della Polizia stradale la sera del 28 settembre, durante la Notte Bianca, in via Santa Margherita ha centrato l'auto condotta da un ragazzo di 20 anni che è rimasto ferito. I medici gli hanno prescritto dieci giorni di prognosi. La barista è stata individuata dai poliziotti. Ascoltata più volte, ha negato di aver provocato l'incidente. Ma gli inquirenti ritengono di avere



elementi certi per sostenere che si tratta della pirata della strada e l'hanno denunciata per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: [corriereadriatico.it](http://corriereadriatico.it)

## **CONTROMANO**

### **Tragico scontro: contromano su una moto rubata e senza casco, muore 35enne. In prognosi riservata il figlio di 9 anni**

di Lucia Allocca

MARIGLIANO 27.10.2014 - Tragico scontro frontale questo pomeriggio a Marigliano in via Longo, tra un'auto ed uno scooter, che proveniva controsenso da via Forno Vecchio. Nell'urto, violentissimo, ha perso la vita un 35enne di Somma Vesuviana, Gennaro de Bernardo, pregiudicato con precedenti per spaccio di stupefacenti che viaggiava su un ciclomotore - un Piaggio Carnaby 200 - con suo figlio. Nell'altra vettura coinvolta nell'incidente c'era una donna di 43 anni, alla guida di una Fiat Punto che si è subito fermata per prestare aiuto ed ha anche chiamato i soccorsi. Sul posto è giunta dopo poco un'ambulanza del 118. I medici però non hanno potuto fare altro se non constatare la morte dell'uomo che nell'impatto è deceduto sul colpo. Trasportato invece in ospedale, prima a Nola, e poi al Santobono, dove è ancora ricoverato in prognosi riservata, il figlio di 9 anni che viaggiava con lui. Sia l'uomo che il bambino sembra viaggiassero senza indossare il casco. Sul posto si sono recati anche i militari della locale stazione che hanno effettuato tutti i rilievi del caso. Dalle prime indagini sembra che il ciclomotore fosse stato rubato. Il furto del mezzo, infatti, è stato denunciato a Napoli nei mesi scorsi dal legittimo proprietario. Sia l'auto che la moto sono stati sottoposti a sequestro, mentre la salma dell'uomo è in attesa di autopsia all'istituto di Medicina Legale di Napoli.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

### **Contromano, senza patente e assicurazione. Scooterista fa strike**

#### **Una donna di Saronno finisce nei guai, con una multa salatissima e una denuncia.**

27.10.2014 - Quando si dice fare strike o, calcisticamente parlando, un bel triplete. Ma che costa carissimo. Contromano, senza patente e senza assicurazione. Mancava l'assenza del casco ed era poker, per cambiare nuovamente disciplina 'sportiva'. Ed è quello che è successo a una donna di Saronno fermata dalla polizia locale un paio di giorni fa mentre viaggiava contromano in sella al suo scooter. I vigili, che viaggiavano nel regolare senso di marcia, hanno fatto inversione quando l'hanno incrociata, l'hanno fatta accostare e, ovviamente, hanno chiesto di vedere i documenti. Ma la 49enne residente a Saronno non aveva la patente e, alla richiesta di vedere almeno l'assicurazione per il motorino, ha fatto nuovamente scena muta. La donna ha cercato di difendersi dicendo di essersi dimenticata di pagare l'assicurazione, mentre per la patente ha semplicemente ammesso di non averla mai presa. Scontate le multe per aver viaggiato in contromano e per la mancata assicurazione del mezzo, mentre per la guida senza patente è scattata la denuncia penale.

Fonte della notizia: [motoblog.it](http://motoblog.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidente stradale a Reggello: ventenne muore a Pian di Rona**

#### **La vittima, Enrico Dori, ha sbandato con la sua auto andando a sbattere prima contro un albero per poi andare a finire in una scarpata**

28.10.2014 - Ieri sera, intorno alle 20, incidente mortale a Pian di Rona nel comune di Reggello. Un ventenne, Enrico Dori, è uscito fuoristrada con la sua utilitaria (Volkswagen Polo) dopo esser andato a sbattere contro un albero. La vettura è stata trovata in una scarpata. Immediati i soccorsi: sul posto il 118 e i carabinieri di Figline Valdarno. Vani i tentativi di rianimare il giovane. Ancora da chiarire la dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: [firenzetoday.it](http://firenzetoday.it)

**Colpito da un malore in bicicletta finisce contro un furgone e muore  
L'incidente poco dopo mezzogiorno ad Arquà Polesine, la vittima, 86 anni, aveva gestito lo spaccio in paese**

ROVIGO 28.10.2014 - Tragedia nella tarda mattinata di oggi sulla strada provinciale che collega Arquà Polesine a Villamarzana, in provincia di Rovigo. Era passato da poco mezzogiorno quando ha perso la vita Danilo Libanore, 86 anni, di Arquà Polesine, conosciuto e stimato in paese dove per anni aveva gestito l'attività di vendita di generi alimentari. Secondo una prima ricostruzione dei fatti la sua bici è finita contro un furgone Fiat Iveco al volante del quale si trovava un 33enne. L'impatto è stato tremendo: l'anziano ha battuto il capo contro lo spigolo del veicolo, perdendo immediatamente la vita. Inutili i soccorsi, per quanto tempestivi. Non ci sono certezze sulla dinamica, ma gli agenti della Stradali, accorso sul posto assieme al 118, non escludono che l'anziano possa essere stato colpito da un malore che avrebbe provocato la perdita di controllo della bici.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

**Tragedia alle porte di San Severo: auto travolge e uccide ragazzina  
La 14enne di Rignano Garganico era appena scesa dall'autobus, ma è stata travolta e uccisa mentre attraversava la strada. Sotto choc l'investitore, che si è fermato per prestare i primi soccorsi**

27.10.2014 - Scende dall'autobus e prova ad attraversare la strada passando dietro al mezzo, ma viene travolta e uccisa da un'auto che sopraggiungeva nell'opposto senso di marcia. A perdere la vita, intorno alle 17 di oggi, sulla Lucera-San Severo, alle porte del centro dell'alto Tavoliere, è stata una ragazza 14enne di Rignano Garganico, Nicla Ricci. Sul posto i Carabinieri, impegnati nei rilievi e gli accertamenti tecnici del caso. Sotto choc l'investitore - un uomo di mezza età che procedeva a bordo di una Lancia Phedra - che si è fermato a prestare i soccorsi e ad allertare i sanitari del 118. Per la ragazzina però, l'impatto con l'asfalto è stato fatale: è morta sul colpo.

Fonte della notizia: [foggiatoday.it](http://foggiatoday.it)

---

**Tragico incidente, muore un centauro**

**La vittima è Mauro Riggio, pensionato residente a Chianni. E' stato urtato violentemente da un'auto ed è volato a decine di metri dall'impatto**

CASCINA 27.10.2014 - E' stato tamponato violentemente da un'auto sulla strada dell'Arnaccio mentre era alla guida della sua moto da enduro. E' morto poco dopo il tragico volo Mauro Riggio, 68 anni pensionato residente a Chianni ma nato a Siena. Alla guida dell'auto un cinquantenne di Cascina. Il traffico sulla strada dell'Arnaccio ha subito disagi e rallentamenti dovuti prima all'intervento dei medici del 118 che hanno cercato di rianimare il centauro, successivamente al lavoro dei carabinieri che hanno ricostruito la dinamica dell'incidente e hanno provveduto a sgombrare la sede stradale.

Fonte della notizia: [quinewsvaldera.it](http://quinewsvaldera.it)

---

**E' morto il bambino di 11 anni caduto in bicicletta  
Nonostante il lungo intervento alla testa a cui era stato sottoposto il ragazzino non ce l'ha fatta**

di Elisa Pederzoli

CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA) 26.10.2014 - Non ce l'ha fatta Lyam Andres Castillo. Troppo grave il trauma cranico riportato nella caduta. Inutile il lungo e delicato intervento chirurgico al quale è stato sottoposto fino a tarda notte. E' morto domenica pomeriggio all'ospedale Maggiore di Parma il bambino di 11 anni rimasto ferito sabato durante un giro in bicicletta, non molto lontano da casa. Doveva essere una caduta come tante volte capita ai più piccoli e come succede anche ai grandi: l'improvvisa perdita dell'equilibrio mentre percorreva

la ciclabile che costeggia via Reggiolo, mentre un compagno di classe lo seguiva in sella alla sua a poco distanza. E' una pista larga, senza gradini. Sicura, verrebbe da dire guardandola. Invece, per Lyam si è rivelata fatale. Il bambino è caduto. Qualche testimone racconta di averlo visto procedere a zig zag, qualcun altro riferisce che non aveva le mani sul manubrio, ma in tasca. Puntigli sui quali stanno cercando di fare piena luce gli agenti della polizia stradale di Guastalla intervenuti poco dopo sul posto. Di certo, c'è che purtroppo Lyam è finito a terra. E proprio in quell'istante un'auto che sopraggiungeva in direzione opposta gli è passata accanto. Dai primi accertamenti, non sembra che l'11enne l'abbia urtata. A finirle contro, sulla fiancata, è stata solo la bicicletta. Lyam è stato subito soccorso. Inizialmente era cosciente. Ma ben presto si è capito che le sue condizioni erano gravissime: ha perso conoscenza e dalla profonda ferita alla testa perdeva molto sangue. In via Reggiolo sono arrivate l'automedica e l'ambulanza inviate dalla centrale operativa del 118. Anche i genitori del piccolo sono accorsi sul posto, poco dopo. Poi, è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso. E' atterrato al campo sportivo del paese e ha trasferito il bambino d'urgenza nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma. Qui, Lyam Andres è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico, andato avanti sino a notte fonda. E' stata un'attesa fatta di preghiere e speranze, di voglia di crederci che quel bambino gioioso e con tanta voglia di vivere ce l'avrebbe fatta nonostante tutto, nonostante un quadro clinico così difficile. E' stato tutto il paese di Campagnola e anche oltre a fare il tifo per lui. A trattenere il fiato in attesa di sapere. Su Facebook il passaparola è stato uno solo: "Forza Lyam, siamo con te". E qualcuno aveva pensato a una messa, per pregare insieme per la sua guarigione lunedì. Invece, domenica pomeriggio, piano piano ha iniziato a farsi strada la notizia peggiore, quella che nessuno avrebbe voluto mai sentire: che Lyam non ce l'aveva fatta. Fino, purtroppo, alla tragica conferma. Il piccolo Lyam ha donato gli organi. Mamma Catia, che fa la barista al Conad di Correggio, e papà Andres originario della Colombia, hanno trovato la forza di trasformare il grande dolore che li ha colpiti con la perdita del loro unico figlio, in un grande gesto d'amore nei confronti di qualcuno che potrà grazie a loro continuare a sperare.

Fonte della notizia: [gazzettadireggio.gelocal.it](http://gazzettadireggio.gelocal.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Ubricato aggredisce prima moglie e poi poliziotti, arrestato**

#### **Protagonista un cittadino marocchino a Pordenone**

PORDENONE, 27 OTT - La Polizia ha arrestato un cittadino marocchino, K.A., di 34 anni, in possesso di permesso di soggiorno, per minaccia grave e resistenza a pubblico ufficiale. La Squadra Volante è intervenuta in una casa dove era in corso una lite in famiglia. L'uomo, ubriaco, aveva minacciato con un coltello la moglie, rifugiandosi nell'abitazione di una familiare. Qui i poliziotti sono stati a loro volta aggrediti, dunque è stato arrestato, anche con l'aiuto dei Carabinieri, giunti sul posto.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Foligno (PG): carabinieri arrestano 35enne folignate per resistenza ed oltraggio**

FOLIGNO (PG), 27 ott - Nella notte del 26 ottobre u.s., in Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Foligno hanno arrestato P.N., 35enne folignate, per Resistenza e Oltraggio a P.U. a seguito di un controllo per verificare lo stato di ebbrezza alcolica. Erano da poco passate le 2:00, quando una gazzella dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Foligno intima l'alt al conducente di una moto nella centralissima Viale Roma. Subito i militari si accorgono che l'uomo può aver fatto uso di alcolici in quanto presenta la classica sintomatologia, pertanto dopo la prova con un apparecchio detto "precursore", i militi proseguono l'accertamento con l'etilometro che era in uso ad un'altra pattuglia. Dopo la prima prova il responso dell'apparecchio è implacabile in quanto fa registrare un valore di 2,46 G/L, quasi cinque volte oltre il limite consentito che è di 0,50. A quel punto il 35enne, forse perché intuisce le conseguenze per la sua patente di guida in quanto aveva già subito delle sospensioni per guida in stato di ebbrezza, inizia ad alterarsi in modo eccessivo per cui profferisce una serie di insulti e minacce contro i carabinieri che stanno facendo il loro lavoro impedendogli di eseguire la

seconda prova. Nonostante i vari inviti alla calma da parte dei militari, l'uomo non si modera anzi, durante uno scatto d'ira, si dirige contro i militari che stanno redigendo il verbale delle operazioni venendo comunque fermato in tempo, in seguito tenta di risalire sul motociclo per allontanarsi. A quel punto i Carabinieri lo dichiarano in stato di arresto per Resistenza e Oltraggio a Pubblico Ufficiale, quindi lo conducono in caserma dove viene deferito anche per guida in stato di ebbrezza alcolica. La nottata turbolenta del 35enne termina alle prime luci dell'alba quando, su disposizione del P.M. della Procura della Repubblica di Spoleto, l'uomo viene condotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari. Questa mattina P.N. è stato accompagnato davanti al Tribunale di Spoleto dove il giudice, oltre che a convalidare l'arresto, ha disposto l'obbligo di presentazione alla P.G. nei fine settimana.

Fonte della notizia: [agenparl.com](http://agenparl.com)